



*Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 “ e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità per l’anno 2015) e, in particolare, l’art. 1, comma 381, primo periodo, che prevede l’incorporazione dell’Istituto nazionale di economia agraria – INEA – nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura – C.R.A.- , che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria, conservando la natura di ente nazionale di ricerca e sperimentazione;

VISTO il sopra citato art. 1, commi 381 e 382, secondo i quali, ai fini dell’attuazione delle disposizioni contenute nella norma, è nominato un Commissario straordinario con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il medesimo articolo 1, comma 381, della citata legge n. 190 del 2014, nella parte in cui statuisce che il Commissario straordinario predispone un piano degli: “...interventi di incremento dell’efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all’accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture e delle attività degli enti, prevedendo un numero limitato di centri per la ricerca e la sperimentazione, a livello almeno interregionale, su cui concentrare le risorse della ricerca e l’attivazioni di convenzioni e collaborazioni strutturali con altre amministrazioni, regioni e privati, con riduzione delle attuali articolazioni territoriali pari ad almeno il 50 per cento, nonché alla riduzione delle spese correnti pari al almeno il 10 per cento rispetto ai livelli attuali”;

VISTA l’ultima parte del richiamato comma 381 il quale prevede che il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, tenuto conto delle proposte del Commissario, approva, con decreto di natura non regolamentare, da emanare previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, il piano degli interventi necessari ad assicurare il contenimento della spesa e la riduzione del numero delle sedi nonché l’equilibrio finanziario del Consiglio;

VISTO il decreto in data 2 marzo 2015, decorrente dal 2 gennaio 2015, con il quale il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ha nominato, per la durata di un anno, il Dott. Salvatore Parlato Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 31 dicembre 2015 con il quale l’incarico di Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria, attribuito al Dott. Salvatore Parlato è stato prorogato, senza soluzione di continuità, per un anno e comunque non oltre la nomina degli organi ordinari di Amministrazione;



*Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

VISTO il decreto commissariale n. 115 del 15 dicembre 2015 e s.m.i. con il quale il Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria ha adottato lo schema del predetto Piano;

ACQUISITO il parere delle Commissioni parlamentari competenti;

VISTO da ultimo il decreto commissariale n. 214 del 20 dicembre 2016 con il quale il Commissario straordinario ha approvato la bozza della versione definitiva del Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del Consiglio;

DECRETA:

ART. 1

E' approvato, ai sensi dell'art. 1, comma 381, penultimo capoverso, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia – CREA –, nel testo allegato e che fa parte integrante del presente decreto.

Maurizio Martina
firmato digitalmente ai sensi del CAD